



Location	castell-arquato
Address	Gropparello, Lugagnano, Vigoleno
Descrizione	Il Parco, nel suo attuale assetto, è nato alla fine del 2011, dall'unione tra il Parco Regionale Fluviale dello Stirone e la Riserva Naturale Geologica del Piacenziano. L'intero Parco riveste una straordinaria importanza dal punto di vista paleontologico, grazie alla notevole presenza di reperti fossiliferi dell'era Terziaria e Quaternaria, portati alla luce da processi erosivi, che lo hanno reso noto al mondo scientifico internazionale.
Telefono	+39.0524.581139
Email	centrovisite@parcostirone.it
Sito web	http://www.parchidelducato.it/index.php

PERCORSI NATURALISTICI NELL'AREA PIACENZIANO:

Sentiero del Monte Giogo (Lugagnano V.A.)

Tempo di percorrenza: 3 ore

Difficoltà: L'itinerario è di facile percorribilità, anche se nella parte iniziale si deve superare un dislivello di circa 200 metri fino ad arrivare alla zona della Croce. Lungo il sentiero non ci sono punti acqua.

Per quanto semplice, la salita al monte va fatta con calma (soprattutto nei caldi mesi estivi) e assaporata con frequenti soste che ci consentano di ammirare gli scorci panoramici che via via si aprono oltre ai preziosi vigneti dalle cui uve hanno origine i vini Gutturnio e Monterosso D.O.C. Alla nostra destra ci accompagna lo spettacolare anfiteatro calanchivo di Monte Giogo, un'imponente parete incisa in sedimenti marini pliocenici da cui emergono sottili e aride creste argillose dal profilo seghettato intervallate da profonde incisioni fittamente boscate.

Sentiero del Monte La Ciocca (Vernasca)

Tempo di percorrenza: circa 1 ora e 45 minuti (andata e ritorno)

Nel suo tratto iniziale il sentiero si interpone tra un boschetto ripariale costituito da pioppi, olmi, salici, robinie e farnie tra le cui chiome non è raro osservare la frenetica attività di scoiattoli e picchi (verdi e rossi), ed un fitto ed intricato arbusteto arido dove tra pruni e rovi spinosi si muovono con disinvoltura il moscardino (un piccolo roditore dal musetto accattivante) ed una miriade di animali di piccole dimensioni (scricciolo, pettirosso...).

Sentiero del Rio Carbonaro (Lugagnano V.A.)

Tempo di percorrenza: 2 ore

Difficoltà: L'itinerario base è semplice ma a tratti fangoso in occasione dei periodi più piovosi, per cui si consiglia l'uso di scarponcini da trekking. Il percorso è in parte attrezzato per la fruizione da parte di persone con ridotta mobilità. Lungo il percorso non esistono punti per rifornirsi di acqua potabile.

Oltrepassate Case Cancellieri si imbecca, dopo circa 100 metri, la prima carrareccia sulla destra e la si risale fino a superare un piccolo rio oltre il quale si devia, a destra, per la cavedagna che conduce all'inizio del sentiero attrezzato. Lasciata alle nostre spalle l'imponente parete sabbiosa incisa sul versante opposto della Val Chero (Zona n.2), ci si addentra nella vallecchia del Rio Carbonaro dove incontriamo subito una piccola macchia di ontani ai cui piedi prolifera una vegetazione igrofila costituita da carici, giunchi, cannuce ed equiseti i cui fusti possono raggiungere i 140 cm di

Sentiero del Rio Rosello (Gropparello)

Tempo di percorrenza: 1 ore 30 minuti

Lunghezza: 1 km

Difficoltà: Il sentiero è lungo circa 1 km ed è di facile percorribilità; la prima parte si sviluppa lungo una carrareccia mentre il ritorno attraversa più volte il rio Rosello, è quindi consigliabile l'uso di scarponcini da trekking o di stivali di gomma nei periodi più piovosi. Lungo il percorso non esiste la possibilità di rifornirsi d'acqua per cui è opportuno prevedere per tempo.

Lasciata l'auto e attraversate Case Badini si apre davanti a noi un gradevole panorama dove coesistono ambienti rurali modellati dal lavoro dell'uomo con ambienti naturali. Sul lato destro del sentiero si snoda una lunga siepe di biancospini, sanguinelli, rovi, pruni, rose canine... in cui si trovano nutrimento e rifugio uccelli passeriformi, piccoli mammiferi, il timido saettone e l'imprevedibile biacco, innocui serpenti.

Sentiero del Rio Stramonte (Lugagnano)

Tempo di percorrenza: 1 ore 30 minuti

Difficoltà: L'itinerario è semplice, anche se con pendenze talora accentuate nell'area boscosa che conduce al calanco, ed è in parte fangoso ne periodi più piovosi. Come calzature si consiglia l'uso di scarponcini da trekking. La salita verso l'area calanchiva deve avvenire nei periodi più asciutti (tarda primavera - inizio autunno) quando di norma non si innescano crolli nelle pareti.

Lasciata l'auto e presa visione del pannello didattico con alcune nozioni sull'area protetta si imbecca la carrareccia sulla destra che sale tra arbusti e roverelle sino a

Responsabilità redazionale	Amministrazione Provinciale
Fornitore di informazione	Parchi del Ducato

<http://turismo.provincia.pc.it/scopri-il-territorio/itinerari-e-visite/itinerari-naturalistici/item/percorsi-naturalistici-del-parco-regionale-dello-stirone-e-del-piacenziano.html>

23/11/2019